



INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente del Consiglio regionale
Alessandro Fermi

OGGETTO: approvvigionamento test antigenici rapidi

I sottoscritti consiglieri regionali

preMESSO che

la gestione di una pandemia con il Covid-19 deve prevedere il rafforzamento delle misure preventive incrementando sempre più il numero dei tamponi diagnostici molecolari e rapidi antigenici per individuare precocemente i casi - così da isolarli seguendo adeguate procedure di contenimento;

considerato che

i test rapidi antigenici sono uno strumento determinante per una immediata definizione dei casi positivi sintomatici e dei contatti stretti, e la rapidità dell'esito oltre che somministrazione poco invasiva, li rendono il mezzo più efficace per testare a cadenza ravvicinata categorie specifiche di popolazione (operatori sanitari, ospiti di strutture residenziali per anziani e disabili, categorie fragili, scuole, attività produttive etc) , anche in previsione di un auspicabile allentamento delle misure restrittive;

da dichiarazioni pubbliche dell'Assessore al Welfare Giulio Gallera, risulterebbero già a disposizione della Lombardia, da qui al 31 dicembre 2020, 3,6 milioni di tamponi antigenici rapidi di cui 1,2 milioni acquisiti dalla stessa regione con una gara interregionale e 2,4 milioni approvvigionati dalla Struttura Commissariale nazionale, ma che sono stati utilizzati solo per alcune sperimentazioni effettuate a metà ottobre sul sei aziende sanitarie del territorio lombardo;

con la DGR 3777 del 3 novembre 2020 che regola l'utilizzo dei test rapidi, si dà atto che la fornitura regionale dei test antigenici sarà garantita dalla struttura commissariale nazionale lasciando intendere che la regione e la sua Centrale Acquisti ARIA spa non hanno programmato approvvigionamenti aggiuntivi rispetto a quelli che invierà il livello centrale, pur se l'utilizzo dovrà essere massivo;

interroga l'Assessore competente per conoscere

- Quali siano i quantitativi di test rapidi prenotati e attesi in Lombardia (come da nota prot. n.1464 del 14 ottobre 2020) dalla *struttura commissariale nazionale per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contrasto e contenimento dell'emergenza*, e quale sia la motivazione per cui la Regione abbia scelto di demandare al solo livello centrale l'approvvigionamento per la propria fornitura di tamponi antigenici;
- Quanti test antigenici rapidi sono già a disposizione della regione e quale sia il programma di distribuzione per territorio ;
- Se non ritenga indispensabile prevedere un approvvigionamento regionale tramite la Centrale Acquisti considerato che questa tipologia di test sarà utilizzata per screening periodici e continuativi nel tempo di diverse categorie di cittadini;
- Se non intenda definire, coinvolgendo il Comitato Tecnico Scientifico, un elenco di test antigenici rapidi utilizzabili extra sistema sanitario regionale, con caratteristiche di alta affidabilità così da dare indicazioni univoche ai laboratori privati.

Milano, 26 novembre 2020

f.to Carmela Rozza
f.to Samuele Astuti
f.to Carlo Borghetti
f.to Antonella Forattini
f.to Gian Antonio Girelli
f.to Matteo Piloni